

ALLEGATO “A”

STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE NUOVE IMPRESE NATE DAI SERVIZI FORNITI DAGLI SPORTELLI PROVINCIALI PER LA CREAZIONE D'IMPRESA

1. BENEFICIARI

Possono presentare domanda per le agevolazioni previste dal presente allegato le imprese individuali, le società di persone e le società di capitali (di seguito indicati come soggetti beneficiari) che sono nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d'impresa e nella cui composizione siano presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle categorie sottoelencate:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un'attività di autoimpiego.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di accoglimento del servizio presso gli sportelli provinciali per la creazione d'impresa.

Le società devono essere costituite da sole persone fisiche.

Possono presentare domanda di contributo e/o di finanziamento a tasso agevolato i soggetti beneficiari attivi dal 01.01.2014 ed entro 24 mesi dalla data di costituzione (per le imprese individuali dalla data di iscrizione al Registro imprese).

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono:

- a) assicurare una ragionevole stabilità di bilancio all'atto della rendicontazione finale delle spese per investimenti, di cui al successivo paragrafo 8, dimostrando di aver utilizzato gli interventi previsti dal presente programma per stabilizzare o migliorare il loro risultato di esercizio, fatturato e patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

2. AMBITI TERRITORIALI DI INTERVENTO

Possono beneficiare degli interventi le imprese e le società con sede legale, amministrativa ed una sede operativa in Piemonte.

3. OBIETTIVI

3.1 La domanda di finanziamento a tasso agevolato, per un importo complessivo di investimenti non inferiore a Euro 10.000,00 (IVA esclusa), deve essere finalizzata al conseguimento di uno tra i seguenti obiettivi:

- a) realizzazione di investimenti in macchinari, attrezzature, arredi, automezzi (è escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di soggetti beneficiari operanti nel settore del trasporto su strada per conto terzi);
- b) attivazione e adeguamento dei locali e degli impianti tecnici necessari per l'esercizio delle attività.

Tutti gli investimenti devono essere collocati sul territorio regionale.

3.2 La domanda di contributo a fondo perduto prevede la richiesta dei seguenti contributi:

- a) un contributo forfetario “in conto esercizio” per la fase di avvio di attività dell'impresa, pari a Euro 3.000,00 lordi per il titolare e per ciascuno dei soci della neo-impresa, fino a un massimo di 3 soci (soci identificati al momento di validazione del Business Plan) appartenenti alle categorie elencate al precedente paragrafo 1;

- b) a quanto previsto alla lettera a) si aggiungerà un ulteriore contributo forfetario “in conto esercizio” pari a Euro 1.000,00 destinato al titolare e a ciascuno dei soci della neo-impresa, fino a un massimo di 3 soci nel caso in cui questi, oltre a rispettare le condizioni sopra citate, risultino essere donne o giovani di età non inferiore ai 18 anni e non superiore a 35 anni in riferimento al momento dell’ammissione ai servizi degli sportelli provinciali per la creazione d’impresa, come attestato dalla validazione del Business Plan.

Le domande per le due tipologie di agevolazione possono essere presentate contestualmente o separatamente nel rispetto del termine indicato nel precedente paragrafo 1.

4. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA SEMPLIFICATA

Le società a responsabilità limitata semplificata (di seguito indicati come soggetti beneficiari), nate dai servizi forniti dagli sportelli provinciali per la creazione d’impresa, possono presentare domanda per l’agevolazione del finanziamento a tasso agevolato, di cui al precedente punto 3.1, se nella compagine sociale sono presenti soggetti appartenenti ad almeno una delle seguenti categorie:

- a) soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione;
- b) soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale;
- c) soggetti occupati con contratti di lavoro che prevedono prestazioni discontinue, con orario e reddito ridotto;
- d) soggetti occupati a rischio di disoccupazione;
- e) soggetti che intendono intraprendere un’attività di autoimpiego.

I soggetti citati devono essere residenti o domiciliati in Piemonte alla data di accoglimento del servizio presso gli sportelli provinciali per la creazione d’impresa.

Le società devono essere costituite da sole persone fisiche.

I soggetti beneficiari del presente paragrafo possono anche presentare domanda per ottenere un contributo forfetario in conto esercizio a copertura delle spese di avvio di attività della società pari a Euro 2.000,00, ma sono esclusi dalle agevolazioni indicate al precedente punto.3.2

Possono presentare domanda di contributo e/o finanziamento a tasso agevolato i soggetti beneficiari attivi dal 01.01.2014 ed entro 24 mesi dalla data di costituzione.

I soggetti beneficiari delle provvidenze del presente programma devono:

- assicurare una ragionevole stabilità di bilancio all’atto della rendicontazione finale delle spese per investimenti, di cui al successivo paragrafo 8, dimostrando di aver utilizzato gli interventi previsti dal presente programma per stabilizzare o migliorare il loro risultato di esercizio, fatturato e patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

5. SPESE AMMISSIBILI PER INVESTIMENTI

Sono considerati ammissibili di finanziamento a tasso agevolato le spese per i seguenti investimenti produttivi:

- a) acquisto di macchinari e/o automezzi connessi e strumentali all’attività;
- b) opere murarie, impianti elettrici, idraulici, ristrutturazioni in genere, impianti tecnici nonché spese di progettazione;
- c) acquisto di arredi strumentali;
- d) acquisto di attrezzature e/o apparecchiature informatiche e relativi programmi applicativi;
- e) spese per la realizzazione del logo e del sito fino ad un tetto massimo di spesa di Euro 3.000,00

Sono ritenuti ammissibili i beni usati se le spese sono sostenute e regolarmente fatturate.

Non sono ritenuti ammissibili i beni acquisiti o da acquisire in leasing, gli investimenti autofatturati e l’avviamento commerciale

Le spese per investimenti devono essere sostenute e fatturate a decorrere dalla data di costituzione dell'impresa (dalla data di attribuzione della Partita IVA per le imprese individuali) e pagati entro la data di effettuazione della rendicontazione di cui al successivo paragrafo 8.

6. AMBITI PRIORITARI PER IL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

Vengono considerati prioritari gli interventi a sostegno degli investimenti per le domande presentate da soggetti beneficiari (ad esclusione delle società a responsabilità limitata semplificata) a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. A tal fine, nell'ipotesi di società di persone le donne devono costituire almeno il 60% dei soci e nell'ipotesi di società di capitali i due terzi delle quote di capitale devono essere detenute da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno i due terzi da donne.

7. FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO ED EFFETTI DELLA PRIORITA'

L'intervento agevolativo si concretizza nella concessione di un finanziamento a tasso agevolato per gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) del precedente paragrafo 3.

Il finanziamento copre fino al 100% degli investimenti e delle spese ritenuti ammissibili e viene erogato con le seguenti modalità:

a) ambiti prioritari d'intervento:

- **60%** fondi regionali a tasso zero;
- **40%** fondi bancari a tasso convenzionato

b) ambiti non prioritari:

- **50%** fondi regionali a tasso zero;
- **50%** fondi bancari a tasso convenzionato.

L'intervento del Fondo regionale non può comunque superare l'importo di Euro 60.000,00. Le domande con ambito prioritario potranno dunque essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad Euro 100.000,00; le domande con ambito non prioritario potranno essere presentate per un importo massimo di spesa ammissibile (IVA esclusa) pari ad Euro 120.000,00.

Il finanziamento avrà durata massima di 72 mesi, senza preammortamento, per gli investimenti così come indicati al precedente paragrafo 5. Il piano di rimborso è regolato in rate trimestrali posticipate, con scadenza ultimo giorno del trimestre solare (marzo, giugno, settembre e dicembre).

L'eventuale contratto di locazione della sede legale, amministrativa e della sede operativa in Piemonte deve avere una durata superiore rispetto al predetto termine massimo per il piano di ammortamento del finanziamento a tasso agevolato.

8. PROCEDURE

- La domanda di contributo e/o di finanziamento deve essere presentata dall'impresa tramite lo sportello provinciale a Finpiemonte S.p.A., secondo procedure che saranno stabilite con successivo provvedimento dirigenziale.
- Il Comitato tecnico, istituito presso Finpiemonte, esprime un parere sulla finanziabilità della domanda e sull'ammissibilità delle spese entro 90 giorni dalla presentazione delle domande.
- Il Comitato tecnico è costituito da un rappresentante della Regione, da rappresentanti delle Province e da rappresentanti di Finpiemonte S.p.A.
- In caso di parere negativo, i soggetti beneficiari possono presentare richiesta motivata di riesame al Comitato tecnico, entro 45 gg consecutivi dal ricevimento della comunicazione di diniego.
- **La concessione e l'erogazione del contributo a fondo perduto** avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all'acquisizione del parere favorevole del Comitato tecnico.

- **La concessione del finanziamento a tasso agevolato** avviene, compatibilmente con le risorse disponibili, in seguito all' acquisizione del parere del Comitato tecnico e della banca prescelta; le eventuali variazioni di banca dovranno essere motivate e valutate dal Comitato tecnico.
- Il soggetto beneficiario dovrà terminare gli investimenti coerentemente con le previsioni indicate in domanda, e comunque non oltre 24 mesi dalla data di erogazione del finanziamento. Nei 30 giorni successivi alla data di conclusione del programma, dovrà quindi trasmettere a Finpiemonte S.p.A. (Galleria San Federico 54 – 10121 Torino), per i controlli di competenza:
 - Per i beni usati**, perizia asseverata che comprovi le spese sostenute, redatta sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it; la perizia asseverata non è richiesta se il bene usato è inserito in un atto di cessione di azienda.
 - Per i beni nuovi**, il soggetto beneficiario dovrà produrre:
 - il rendiconto redatto sulla base dello schema reperibile sul sito: www.finpiemonte.it,
 - una relazione conclusiva e ove la tipologia delle spese lo consenta, una documentazione degli investimenti effettuati.
- Tutte le modifiche ai programmi di investimento che dovessero rendersi necessarie per obiettive ragioni devono essere adeguatamente motivate e comunicate prima della presentazione del rendiconto, comunque non oltre la data di conclusione del progetto di impresa, a Finpiemonte S.p.A. che si riserva di valutarne l'ammissibilità, previo parere del Comitato tecnico.
- Gli investimenti dovranno rimanere a disposizione del soggetto beneficiario nei quattro anni successivi alla costituzione dell'impresa (per la data di costituzione dell'Impresa Individuale, si intende la data di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura ed Artigianato territorialmente competente), pena la revoca dell' agevolazione.
Finpiemonte garantisce che le predette procedure siano espletate nel rispetto della disciplina legislativa e regolamentare, statale e regionale in materia di procedimento amministrativo, di tutela dei dati personali, di documentazione amministrativa.

9. CAUSE DI REVOCA TOTALE DELLE AGEVOLAZIONI ED ESTINZIONE ANTICIPATA DEL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

Le agevolazioni sono revocate totalmente qualora:

- a. I soggetti beneficiari non mantengano e/o perdano uno o più requisiti di ammissibilità prima di realizzare la rendicontazione relativa agli investimenti di cui al precedente paragrafo 8;
- b. la realizzazione delle spese per investimenti non sia conforme al progetto ed alle dichiarazioni contenute nella domanda o la modifica richiesta non sia stata ritenuta ammissibile;
- c. le spese per investimenti non vengano realizzati e/o non venga prodotta la documentazione che ne attesti l'effettivo realizzo, salvo che l'inadempienza sia riconosciuta non dipendente dalla volontà del beneficiario;
- d. il rendiconto finale presenti spese ammissibili inferiori alle soglie minime previste dal presente allegato e non venga rispettata la tempistica di realizzazione e di rendicontazione finale prevista al precedente paragrafo 8;
- e. si riscontrino in sede di verifica della documentazione prodotta l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero una documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili;
- f. si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal beneficiario nella domanda di finanziamento a tasso agevolato o nella rendicontazione di spesa;
- g. azienda ceduta od affittata, in tutto o in parte, ad altra impresa o società, impresa cessata o in liquidazione nei 16 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni;
- h. nei 4 anni successivi alla costituzione dell'impresa gli investimenti non rimangono a disposizione del soggetto beneficiario.

- i. Il finanziamento a tasso agevolato sia revocato dalla banca a norma delle convenzioni stipulate con Finpiemonte S.p.A.
- j. Il soggetto beneficiario non dimostri di aver utilizzato gli interventi del presente allegato per stabilizzare o migliorare il risultato di esercizio, fatturato e patrimonio rispetto ai dati forniti alla data della domanda.

Nel caso la banca prescelta comunichi l'avvio delle procedure di revoca degli affidamenti bancari, anche la quota di finanziamento regionale dovrà essere estinta anticipatamente; l'estinzione anticipata della quota di finanziamento regionale potrà avvenire senza alcuna maggiorazione, nel caso non sia riscontrata la sussistenza di alcuna causa di revoca di cui alle lettere del presente paragrafo.

La quota di finanziamento regionale è estinguibile anticipatamente senza alcuna maggiorazione, previa autorizzazione e successivamente alla presentazione del rendiconto delle spese sostenute; l'assenza anche di una sola delle due precedenti condizioni, implicherà l'applicazione della maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici.

10. CAUSE DI REVOCA PARZIALE DEL FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO E DEI CONTRIBUTI

Al di fuori dei casi riportati al precedente paragrafo 8, il finanziamento a tasso agevolato è revocato solo in parte qualora:

- a. la rendicontazione finale riguardi spese non ammissibili ai sensi del presente provvedimento in misura superiore al 5% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00.
- b. la rendicontazione finale riporti una spesa complessiva inferiore al 95% dell'intero finanziamento concesso (banca + fondo regionale) e per un importo di fondi regionali, indebitamente percepito, superiore a Euro 5.000,00.
- c. I contributi forfetari in conto esercizio previsti dal precedente punto 3.2 saranno revocati, pro quota, nel caso in cui si verifichi, entro i 16 mesi successivi alla data di concessione delle agevolazioni, lo scioglimento del rapporto sociale da parte di soci per i quali è stato percepito il contributo.

11. RESTITUZIONE DEI CONTRIBUTI E DEI BENEFICI DI LEGGE

In presenza di revoche totali o parziali, annullamenti, o rinunce dei benefici di legge, Finpiemonte darà corso alle attività di recupero delle risorse indebitamente erogate secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, nel caso dei finanziamenti, in accordo con le convenzioni bancarie sottoscritte con le banche.

Gli importi oggetto di restituzione saranno maggiorati di un tasso di interesse legale vigente alla data di erogazione delle agevolazioni, per il periodo intercorrente tra la data di erogazione e quella del provvedimento di revoca.

Qualora in sede di successive verifiche sia riscontrata l'assenza o la cessazione degli elementi costituenti l'ambito prioritario di intervento, verrà operato il ricalcolo della quota a carico del fondo regionale e sarà richiesta, con la maggiorazione prevista nel caso di revoca totale dei benefici, la restituzione di quanto indebitamente percepito.

12. CONTROLLI

Ai fini del corretto impiego delle risorse regionali, del monitoraggio e della valutazione degli interventi, Finpiemonte effettua controlli sulle domande di contributo e finanziamento a tasso agevolato, sulle rendicontazioni per il finanziamento e sugli investimenti finanziati.

In particolare provvede ai controlli documentali sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà previsti dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., e presenta annualmente una relazione agli sportelli provinciali per la creazione d'impresa.

Nel caso in cui nell'ambito di tali controlli si evidenzino dichiarazioni difformi o non veritiere, Finpiemonte procede ove necessario alla revoca totale dei benefici eventualmente concessi e informa tempestivamente la Regione per eventuali provvedimenti di competenza, evidenziando gli eventuali fatti integranti illecito amministrativo.

Eventuali fatti integranti responsabilità penale devono essere comunicati anche alla competente Autorità giudiziaria.

13. SANZIONI

Nei limiti di quanto consentito dall'ordinamento vigente, Finpiemonte accerta gli illeciti amministrativi e applica le sanzioni amministrative previste dalla legge in relazione ai procedimenti di concessione ed erogazione dei benefici di cui alla lettera a) del comma 2, dell'art. 2 della legge regionale 26 luglio 2007, n. 17 e s.m.i. (Riorganizzazione societaria dell'Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.).

14. DE MINIMIS E CUMULABILITA'

Le provvidenze di cui al presente allegato sono soggette al regime "de minimis" di cui alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato (Regolamento C.E. n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 - GUUE L 352 del 24.12.2013) e, per quanto compatibili, in conformità alle linee guida e agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n. 43-6907 del 17.9.2007.

L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica non può superare i 200.000,00 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari; l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa unica nel settore del trasporto su strada non può superare i 100.000,00 Euro (art. 3, comma 2 del predetto Regolamento "de minimis").

Per impresa unica si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste una delle relazioni previste dall'art. 2, comma 2, del predetto Regolamento "de minimis".

Gli aiuti concessi non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili.

15. OPERATIVITA'

Il presente allegato è efficace per le domande di contributo e finanziamento a tasso agevolato, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Piemonte della determinazione esplicativa delle modalità per la presentazione delle domande e della definizione dei soggetti destinatari degli interventi.